

TEATRO

Se il nuovo Amleto è un Millennial che non riesce a diventare adulto

Domani al Franco Parenti sbarca “L'appartamento 2B” della compagnia Cercamond, con la regia di Andrea Cioffi

MICHELE WEISS

12 Febbraio 2024 alle 17:29 | 1 minuti di lettura



Un debutto teatrale che tocca senza pruderie il disagio esistenziale delle nuove generazioni. Domani al Franco Parenti sbarca “L'appartamento 2B”, spettacolo della pluripremiata compagnia napoletana Cercamond che affronta con lucida ironia (e tragicomicità) il malessere dei Millennial che non riescono a trovare una dimensione nell'esistenza.

L'idea della pièce racconta il regista e drammaturgo Andrea Cioffi, è nata dopo aver letto in un recente studio dell'OMS sul fatto che il tasso di suicidi tra i giovani è aumentato di circa 20 volte nell'ultimo decennio, ulteriormente salito del 75% a partire dalla pandemia. “Un fenomeno definito dagli psicologi *languishing*, ‘languore’, uno stato mentale caratterizzato dall'incapacità di agire e da frequenti picchi d'ansia, e che si riscontra soprattutto nei Millennial, afflitti dalla frustrazione di non riuscire ad aderire a un modello di vita per loro insostenibile”, spiega Cioffi.

“Da qui deriva una sottile ombra, un dolore costante – aggiunge il regista - un codardo essere o non essere: to be or not to be, 2B or not 2B, come da titolo della pièce. Abbiamo provato a mixare il dubbio di Amleto con quello di un giovane della nostra generazione. Un giovane senza la responsabilità di una corona ma costretto a misurarsi con la frustrazione delle bollette insolite, con la solitudine generata dallo smartphone, con la totale sordità e mancanza di empatia del mondo”.

In breve, la sinossi: nell'appartamento 2B, in pieno centro cittadino, vive Aimò, un trentenne alle prese con un lavoro precario, un appartamento in affitto, bollette insolite e perseguitato dall'inquietante visione di un uomo dalle proporzioni mostruose che, pillole alla mano gli indica la “strada” da percorrere: il suicidio.

Il suo unico contatto con l'esterno consiste in una cascata di messaggi vocali che lo ossessionano con scadenze e responsabilità (sociali, lavorative e morali). Nulla sembra distoglierlo dal proprio *languishing* finché la porta del suo appartamento non si apre lasciando entrare nuove persone afflitte dalla sua stessa mania. Riusciranno i novelli Amleto ad affrontare finalmente i loro fantasmi?

In scena con lo stesso Cioffi ci sono Vincenzo Castellone, Sara Guardascione, Fortuna Liguori, Ciro Grimaldi. Le scene sono di Trisha Palma, costumi e maschere di Rosario Martone, musiche ed effetti sonori Emanuele Pontoni. Il testo ha vinto il Mario Fratti Award 2022, mentre il progetto è risultato vincitore della seconda edizione del Premio Leo de Berardinis per artisti e compagnie campane under 35.

LA STAMPA